



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA SICILIA
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "V. GUARNACCIA"
Scuola Polo Regionale per il Potenziamento
delle Attività Musicali e Teatrali D.M. 851/2017

Via Marconi, 8 – 94016 PIETRAPERZIA – Tel - 0934-461069 – CF 91022410863

Mail: enic810007@pec.istruzione.it - enic810007@istruzione.it Sito Web www.icguarnaccia.edu.it

OGGETTO: ANNO SCOLASTICO 2020/21– Integrazione del Patto educativo di corresponsabilità COVID-19.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

ACQUISITO il parere tecnico, espresso in data 28 maggio 2020, dal Comitato Tecnico Scientifico (CTS), istituito presso il Dipartimento della Protezione Civile;

VISTE le “misure organizzative generali” e le indicazioni che il Comitato ha fornito, in ordine ai comportamenti che coinvolgono direttamente le famiglie o chi detiene la potestà genitoriale e gli studenti maggiorenni: “La preconditione per la presenza a scuola di studenti (...) è:

- l’assenza di sintomatologia respiratoria o di temperatura corporea superiore a 37,5° C anche nei tre giorni precedenti;
- non essere stati in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;
- non essere stati a contatto con persone positive, per quanto a propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni;

ACCLARATO che all’ingresso a scuola NON sarà necessaria la misurazione della temperatura corporea e che chiunque abbia sintomatologia respiratoria o temperatura superiore a 37,5°C dovrà restare a casa;

CONSIDERATO che si rende necessario avviare una riflessione comune tra scuola e famiglie sulle strategie e sulle iniziative, utili alla organizzazione per la ripartenza in sicurezza dell’anno scolastico (a.s.) 2020/21,

INTEGRA

il Patto educativo di Corresponsabilità tra scuola e famiglie al fine di fronteggiare la crisi educativa, prodotta dall’epidemia Covid-19 e cercare di assicurare un sereno e sicuro avvio dell’a.s. 2020/21, Le famiglie o gli esercenti la potestà genitoriale dovranno impegnarsi a

rispettare le “precondizioni” per la presenza a scuola dei loro figli nel prossimo anno scolastico. Il Patto infatti, oltre ad essere un documento pedagogico di condivisione scuola - famiglia di “intenti” educativi, è pure un documento di natura contrattuale - ne è richiesta la sottoscrizione da parte di ciascun genitore finalizzata all’assunzione di impegni reciproci.

Pertanto il patto di corresponsabilità educativa per il corrente anno scolastico risulta così integrato:

SCUOLA SECONDARIA

Patto di corresponsabilità

La legge di riforma della scuola L. n. 107/2015 che all'art. 1, comma 1 sottolinea “ il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza, l'innalzamento dei livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, il rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica”, e inoltre la presenza nella nostra società di realtà profondamente diverse e a volte contrastanti, impegna la scuola a svolgere un ruolo di attiva presenza, in collaborazione ed armonia con la famiglia, per la piena affermazione del valore della persona. La domanda di educazione può essere soddisfatta solo quando scuola e famiglia cooperano costruttivamente in un rapporto di interazione e continuità, creando un clima di dialogo, di confronto e di aiuto reciproco e valorizzando tutte le opportunità di conoscenza e collaborazione. Sulla base di queste considerazioni, la determinazione delle finalità della scuola si incardina in una visione dell'alunno come soggetto attivo impegnato in un processo di interazione con pari e adulti, ambiente e cultura. Come ambiente educativo, la nostra scuola promuove le esperienze concrete e gli apprendimenti riflessivi, “il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini” (l.107/2015) integrando lo sviluppo unitario delle differenti forme del fare, del sentire, del pensare, dell’agire relazionale, dell’esprimere e del comunicare. Essa si pone come obiettivo lo sviluppo armonico ed integrale della personalità rafforzando l’identità personale di ciascuno, l’acquisizione di una maggior autostima e fiducia nelle proprie capacità e la conquista di competenze legate ai saperi nell’ottica di una formazione sempre più complessa e proiettata in una società multirazziale e multi-etnica continuamente soggetta a trasformazioni (visione europea ed extra-europea dell’educazione). Da quanto espresso deriva il seguente patto formativo, riferibile alla scuola secondaria, che vede protagonisti la scuola, gli alunni e le famiglie. Per l’annualità 2020/21 il patto contiene una parte espressamente dedicata al piano di rientro a scuola nel rispetto delle linee-guida nazionali e regionali, con espresso riferimento alla prevenzione dell’epidemia da covid e alle regole da adottare.

DOCENTI	FAMIGLIE	ALUNNI
<p>Con questo patto i docenti, oltre a saper comunicare e svolgere attività didattiche finalizzate all’offerta formativa, dovranno:</p> <p>trovarsi in classe cinque minuti prima dell’inizio delle lezioni per accogliere gli alunni; vigilare durante</p>	<p>I genitori sono i diretti responsabili dell’educazione e dell’istruzione dei propri figli pertanto dovranno condividere questo compito in stretta collaborazione con la scuola per attuare strategie educative che tengano conto della singolarità e complessità dei nostri alunni come persone e del periodo di gestione dell’emergenza che stiamo vivendo e che impone, nel</p>	<p>gli alunni dovranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rispettare il dirigente scolastico, tutto il personale della scuola e i compagni; - frequentare regolarmente le lezioni; - studiare con assiduità e serietà; - portare sempre il materiale didattico occorrente;

<p>l'intervallo affinché gli alunni possano fruire in maniera intelligente e responsabile della pausa studio;</p> <p>accompagnare gli alunni all'uscita della scuola;</p> <p>richiedere colloqui con le famiglie in caso di necessità;</p> <p>informare i genitori degli alunni delle proposte didattiche diverse da quelle curriculari;</p> <p>presentare ai genitori, nei tempi e nei modi stabiliti, il piano dell'offerta formativa.</p> <p>Far rispettare le norme igieniche e il distanziamento sociale nell'interesse di tutti gli alunni e del personale della scuola al fine di prevenire contagi da COVID 19</p>	<p>rispetto della salute pubblica, la massima collaborazione fra scuola e famiglia.</p> <p>Essi dovranno quindi:</p> <p>partecipare con regolarità agli incontri;</p> <p>controllare quotidianamente il diario e il quaderno delle comunicazioni scuola - famiglia;</p> <p>giustificare sempre assenze e ritardi;</p> <p>controllare l'esecuzione dei compiti;</p> <p>instaurare un dialogo costruttivo con i docenti;</p> <p>potranno anche riunirsi, a seguito di richiesta al Dirigente scolastico, in Assemblea nei locali della scuola secondo le modalità previste dagli articoli 12 e 15 del Testo Unico del 16 aprile 1994, n.297. Le assemblee si svolgono fuori dall'orario delle lezioni e possono essere di classe, sezione, di plesso/scuola o coinvolgere l'intera Istituzione Scolastica (quanto contenuto in quest'ultimo punto viene momentaneamente sospeso per l'assoluta priorità di salvaguardia della salute di alunni e personale della scuola, ma ritornerà in vigore al termine dello stato di emergenza).</p> <p>Vigilare sullo stato di salute dei propri figli al fine di prevenire contagi da COVID 19 e salvaguardare, di conseguenza, la salute pubblica</p>	<ul style="list-style-type: none"> - non portare soldi ed oggetti di valore; - rispettare l'arredo scolastico, eventuali danni dovranno essere risarciti; - usare un abbigliamento che dovrà rispettare i canoni della sobrietà e della decenza (le ragazze dovranno, per esempio, evitare di esporre l'ombelico, i maschi di esibire orecchini) - non usare il telefonino in classe e durante le lezioni, la Scuola declina ogni responsabilità in caso di smarrimento (per comunicazioni urgenti con la famiglia può essere utilizzato il telefono della Scuola); - osservare scrupolosamente l'orario scolastico; i ritardi, oltre le 8.15, segnati sul registro dovranno essere giustificati; - portare sempre un quaderno per comunicazioni scuola - famiglia; - giustificare sempre le assenze, quelle per malattia superiori a cinque giorni saranno giustificate con certificato medico; - evitare le assenze collettive che tuttavia dovranno essere giustificate; - mantenere un comportamento corretto durante il cambio dell'ora e all'uscita; - evitare episodi di violenza
--	--	--

		<p>che altrimenti saranno severamente puniti;</p> <ul style="list-style-type: none"> - motivare con certificato medico l'esonero dalle lezioni di Scienze motorie e sportive; - potranno uscire dalla classe per recarsi al bagno solo con l'autorizzazione dei docenti e rispettando i turni stabiliti, salvo casi di effettiva urgenza e necessità; - agli alunni è assolutamente vietato di introdurre a Scuola oggetti che possano costituire pericolo (coltellini, bombolette, petardi) o sostanze dannose per la salute; - al termine delle lezioni, devono lasciare l'aula in ordine e procedere disciplinatamente verso l'uscita, seguendo le indicazioni dei docenti; <p>Dato che il compito della scuola è educare e non punire, ogni provvedimento disciplinare sarà assunto dal Consiglio di classe sempre e solo in vista di un'adeguata strategia di recupero.</p> <p><u>I provvedimenti potranno essere:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - richiamo verbale; - richiamo scritto sul diario dello studente e/o sul registro di classe; - consegna da svolgere a scuola e/o a casa; - riflessione di qualche minuto fuori dall'aula sempre sotto stretta
--	--	---

		<p>sorveglianza;</p> <ul style="list-style-type: none"> - sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza; - sospensione dalle lezioni. <p><u>Le mancanze che potrebbero far scattare provvedimenti disciplinari sono:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - ritardi frequenti e non giustificati; - assenze ripetute e periodiche non giustificate; - mancanza del materiale didattico; - scarsa sollecitudine verso le consegne sia a casa che a scuola; - lessico non adeguato; - violenze fisiche e psicologiche verso gli altri; - comportamento irrispettoso verso gli adulti e i compagni; - scarso rispetto delle norme relative alla prevenzione dei contagi da COVID 19. <p>Gli alunni che arrecheranno danni a suppellettili, arredi, strutture e agli strumenti utilizzati nei laboratori potranno subire una sanzione anche a carattere pecuniario perché i genitori hanno il dovere di risarcire gli eventuali danni provocati dai loro figli.</p>
--	--	--

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Prof. ssa Daniela Rizzotto)